



D3.5 - Financial Solution Factsheets

1/3

Opportunità di finanziamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio del progetto GASLESS



Co-funded by
the European Union

Project detail	
<i>Acronym</i>	GASLESS
<i>Full title</i>	Global Assistance Service for Low Energy investments toward a fossil free Public sector
<i>Call</i>	LIFE-2022-CET
<i>Project n.</i>	101120244
<i>Duration</i>	48 months - from 1 September 2023 to 1 September 2027
<i>Website</i>	https://www.sportelloenergia.envipark.com/edifici-pubblici/

Document detail	
<i>Description</i>	<p>Deliverable 3.5 Financial Solution Factsheets #1/3 – Ottobre 2024</p> <p>A factsheet for each of the available financial mechanisms that could be used in the project will be produced at the very beginning of the WP implementation. The sheets will define the financing conditions, the possibilities for blending, the financing rates, the procedures and how the mechanisms could fit into the financial options envisaged. The financial sheets will be updated in case of need and new ones could be added in the case new opportunities will be available at certain moment (i.e. National incentives or one-off grants, etc...).</p>
<i>Work Package</i>	WP 3
<i>Task</i>	3.4
<i>Deliverable</i>	3.5
<i>Dissemination</i>	Public
<i>Authors</i>	PR.I.S.MA, Envipark
<i>Contributors</i>	Regione Piemonte
<i>Version n.</i>	1
<i>Date</i>	11.2024

<i>Version n.</i>	01
<i>Date</i>	11.2024

Index

Introduzione

1 Livello comunitario europeo

- 1.1 Fondi strutturali
- 1.2 Programmi di cooperazione territoriale
- 1.3 Programmi comunitari tematici
- 1.4 Strumenti EU attivati dal 2020-2021
- 1.5 Strumenti finanziari istituzionali europei

2 Livello nazionale

- 2.1 PREPAC
- 2.2 Conto Termico
- 2.3 Titoli di Efficienza Energetica
- 2.4 Fondo Nazionale di Efficienza Energetica
- 2.5 Finanziamenti Bancari

3 Iniziative comunitarie e nazionali aperte e in anteprima

- 3.1 Schede di dettaglio delle singole iniziative

Introduzione

Come definito nel Grant Agreement, i due partner di progetto GASSLESS, PR.I.S.MA ed Envipark, sono incaricati, entro il WP3, di produrre una scheda informativa per ciascuno dei meccanismi finanziari disponibili che potrebbero essere utilizzati entro il progetto all'inizio dell'implementazione del WP 3 stesso. È previsto un aggiornamento annuale del Factsheet (ottobre 2024 #1; ottobre 2025 #2; ottobre 2026 #3) e ciascuno dei documenti è finalizzato a definire le condizioni di finanziamento, le possibilità di blending, le quote di co-finanziamento, le procedure e il modo in cui i meccanismi potrebbero inserirsi nelle opzioni finanziarie previste dal progetto. I Factsheet potranno essere aggiornati in caso di necessità o subentro di nuove opportunità (es. incentivi nazionali o contributi una tantum, etc.).

L'obiettivo del Factsheet #1 è di illustrare le opportunità di finanziamento entro l'attuale panorama degli strumenti finanziari a livello locale, nazionale e comunitario per intervenire sul patrimonio edilizio e impiantistico oggetto del progetto GASSLESS.

Il Factsheet #1 dettaglia quindi potenziali misure utili a sostenere la ristrutturazione energetica di una gamma diversificata di tipologie di costruito, in coerenza con il patrimonio edilizio di riferimento (e che in base all'evoluzione del progetto potrà essere opportunamente aggiornato).

Gli incentivi di seguito individuati possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- Livello di gestione territoriale della Policy sui fondi (comunitario, nazionale, locale)
- Approccio all'intervento
 - o Fondi per intervenire su specifiche tecnologie o aspetti edilizi;
 - o Fondi aperti a un approccio più olistico all'ambiente costruito;
- Tasso di co-finanziamento
- Tipologia di immobile

1. Livello comunitario europeo

Le principali forme di finanziamento in ambito Comunitario (programmazione 2021 – 2027) attraverso cui è possibile intercettare finanziamenti coerenti con il progetto GASSLESS sono riconducibili a:

1. **FONDI STRUTTURALI** - gestione decentrata a livello nazionale o regionale
2. **PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE** - CET-European Territorial co-operation programs, le cui disponibilità finanziarie attingono dai Fondi Strutturali per promuovere la cooperazione tra diversi territori dell'Unione Europea
3. **PROGRAMMI COMUNITARI TEMATICI** – gestione centrale comunitaria
4. **STRUMENTI EU ATTIVATI DAL 2020-2021** come l'RRF-Recovery and Resilience Facility (con il PNRR per l'Italia) nell'ambito di [NextGenerationEU](#), InvestEU programme e il Technical Support Instrument.
5. **STRUMENTI FINANZIARI ISTITUZIONALI EUROPEI**

1.1 Fondi Strutturali ERDF

ERDF - Programmi nazionali e regionali

[I fondi Strutturali ERDF-European Regional Development Funds sono gestiti dalla](#) DG REGIO insieme alle Autorità di Gestione regionali e nazionali, prevedendo quindi una programmazione a 2 livelli, attraverso un Accordo di Partenariato che si concretizza nei **Programmi Nazionali e Regionali**. I Bandi vengono pubblicati attraverso i siti web delle singole Autorità di Gestione nazionali (Ministeri) e i progetti finanziati hanno portata locale/regionale o nazionale. Gli ERDF, che hanno l'obiettivo di ridurre le disparità tra Paesi Europei più o meno sviluppati, ricomprendono differenti Policy Objective, tra i quali è ricompresa la "Greener Low Carbon Transition", che traina le iniziative di intervento sul patrimonio edilizio. In Italia, [Il Programma Regionale FESR del Piemonte 2021-2027](#), approvato con [Decisione C\(2022\) 7270 del 7 ottobre 2022](#) è articolato in **5 Priorità (Obiettivi Strategici OS)** e prevede opportunità di finanziamento tematico, in linea con quanto definito a livello comunitario. Il Factsheet #1, in particolare, **approfondisce la priorità II – Transizione ecologia e resilienza, che viene attuata tramite bandi per promuovere l'efficiamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili:**

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale

Altre misure di finanziamento su fondi ERDF

La Commissione Europea, attraverso i Fondi Strutturali, co-finanzia iniziative che mirano a riconoscere l'impegno di intervenire attraverso un approccio olistico e sostenibile sull'ambiente, gli spazi costruiti e le comunità. Di interesse per GASSLESS si segnalano:

- [NEB-New European Bauhaus](#) che, tra le diverse azioni in programma, promuove **Call** e **Prize** tematici a favore della sostenibilità e dell'inclusività dell'ambiente e delle comunità.
- [Regiostar Award](#) – **iniziativa di selezione competitiva** organizzata annualmente dalla DG REGIO, che dal 2008 rappresenta un marchio di eccellenza per i progetti finanziati dall'UE capaci di generare impatti positivi e favorire l'inclusione a livello regionale europeo.

1.2 Programmi di Cooperazione Territoriale - CET

I [Programmi di Cooperazione Territoriale Europea \(CET\)](#) rappresentano una “declinazione” di utilizzo dei fondi ERDF – sempre gestiti da Autorità Locali insieme alla DG REGIO comunitaria, ma con un impiego gestito entro un raggio di competenza territoriale transfrontaliero, transnazionale, o interregionale. Le **call for proposal, con cadenza generalmente annuale**, vengono pubblicate sugli specifici siti web dei programmi e si rivolgono a partenariati complessi e internazionali, in grado di dimostrare la realizzazione di impatti adeguati al territorio di riferimento. In tutti i programmi e iniziative qui ricomprese, visto il **ruolo chiave che hanno le Autorità pubbliche nella configurazione dei consorzi proponenti**, si riscontra potenziale interesse per il progetto GASSLESS. I programmi CET di riferimento per la Regione Piemonte:

Interreg A – ALCOTRA - Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera tra regioni limitrofe, NUTS 3). Di potenziale interesse per GASSLESS:

- [ALCOTRA Italia-Francia](#) - gestito dalla Regione Rhone-Alpes e ricomprende i territori provinciali di Torino e Cuneo.
- [Interreg Italia-Svizzera](#) –gestito dalla Provincia Autonoma di Bolzano e ricomprende il territorio regionale del Piemonte.

Interreg B – Cooperazione transnazionale su territori più estesi (NUTS 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali, con approcci integrati e condivisi su temi comuni.

- [Interreg Central Europe](#) - gestito dalla Città di Vienna
- [Interreg Med](#) - gestito dalla Regione Provence-Alpes-Cote d'Azur
- [Interreg Alpine Space](#) - gestito dalla Land di Salisburgo.

Interreg C – Promozione della cooperazione interregionale per lo scambio di esperienze e buone pratiche. Coinvolge tutti gli Stati Membri dell'UE, contribuendo a rafforzare l'efficacia della politica di coesione.

- [Urbact](#) – gestito dal Ministero degli Affari Urbani - FR ([sito web per l'Italia](#)). A partire dall'esperienza URBACT è stata avviata l'iniziativa **UIA-Urban Innovative Action** oggi riconfigurata come [European Urban Initiative \(EUI\)](#), a supporto dell'Urban Agenda.

- [Interreg Europe](#) – gestito dalla Regione Hauts de France
- [Espon](#) – gestito dal Ministero delle Infrastrutture del Lussemburgo

L'attuale fase dei programmi di cooperazione interregionale sembra concentrarsi sulla continuità e sul consolidamento delle iniziative esistenti, piuttosto che sull'espansione o sul lancio di nuove attività significative. In particolare, su Interreg C le priorità delle iniziative sembrano a breve periodo riguardare lo scambio di esperienze e la raccolta e analisi di dati territoriali a supporto delle politiche di coesione.

1.3 Programmi Comunitari Tematici

Tali Programmi sono gestiti direttamente dalle DG tematiche della Commissione Europea insieme ad Agenzie incaricate della loro gestione e utilizzano il [portale web "Funding & Tenders"](#) entro cui viene diramata l'informativa e la struttura delle call for proposal pubblicate. Ciascuno dei Programmi viene sviluppato a partite da un Piano ad hoc, che ne regola la base legale, le dotazioni finanziarie disponibili, i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali e dei candidati. Tali **informazioni sono strutturate entro specifici Work Plan** periodicamente aggiornati. I progetti finanziati **richiedono di sviluppare un impatto significativo e un valore aggiunto apprezzabile a livello Europeo, dimostrando innovazione, efficacia e replicabilità** delle proposte. Si segnalano:

Horizon Europe

[Horizon Europe \(framework programme EU in ambito Research & Innovation\)](#) promuove l'eccellenza nella ricerca ed è **suddiviso in 3 Pillar**. Di rilievo nell'ambito del progetto GASSLESS si segnala il **Pillar II - Global Challenges and European Industrial Competitiveness**. Horizon Europe prevede 5 aree in cui realizzare missioni tematiche specifiche, tra i quali, sempre nell'ambito di GASSLESS, si evidenzia **la missione "Adattamento ai cambiamenti climatici e trasformazione della società"**. Horizon Europe opera attraverso assegnazione di sussidi a partenariati transnazionali. Generalmente sono disponibili numerose call ogni semestre, anche collegate alle mission di Horizon, a partnership dedicate, ad iniziative come il NEB-New European Bauhaus o iniziative competitive come gli [EIC Awards](#). Al momento Horizon Europe è in fase di aggiornamento dei Work Plan. È infatti attesa entro fine 2024 la programmazione 2025-2027. E' disponibile un primo draft del cluster 5 "[Climate, Energy and Mobility](#)" aggiornato ad aprile 2024 che illustra l'impianto del WP 2025 ma senza ancora dare evidenza delle tempistiche previste per il lancio delle call in programma.

Entro Horizon sono sviluppate iniziative promosse dalle c.d. [Partnership Europee intergovernative](#) che riuniscono la Commissione europea e partner privati e/o pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti in Europa attraverso azioni R&I. Costituiscono uno strumento di attuazione di Horizon Europe e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle priorità politiche dell'UE. Riunendo partner pubblici e privati, i partenariati europei aiutano a evitare la duplicazione degli investimenti e contribuiscono a ridurre la frammentazione del panorama della ricerca e dell'innovazione nell'UE. Tra le partnership attive si segnalano per convergenza con GASSLESS:

- [Driving Urban Transition Partnership \(DUT\)](#) partenariato europeo co-finanziato dalla Commissione, al quale aderiscono oltre 60 partner, provenienti da 27 Paesi tra cui, per l'Italia, il **MUR-Ministero per l'Università e la Ricerca** e il **MISE-Ministero per lo Sviluppo Economico**. La DUT **raccoglie l'eredità della JPI Urban Europe**, che a partire dal 2012 ha lanciato call for proposal sui temi delle transizioni urbane, contribuendo a costruire una piattaforma di ricerca e innovazione per facilitare azioni di transizione urbana sostenibile, inclusiva e vivibile (in convergenza con la Smart City Mission e Zero Emission). La DUT prosegue l'attività JPI promuovendo **Call transnazionali per progetti R&I**, attività di capacity building e Living lab per sostenere lo sviluppo delle amministrazioni locali e migliorare l'impatto dei progetti.
- [BUILT4PEOPLE Partnerhip](#) partenariato europeo pubblico – privato co-programmato con Horizon entro il Cluster 5 e che ha identificato una **Strategic Research and Innovation Agenda** per i prossimi anni, impegnandosi a strutturare call e topic in cui investire nell'ambito dell'ambiente costruito per promuovere progetti sostenibili e centrati sulle persone.

Programma LIFE

Il [Programma LIFE](#) è lo strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima e naturalmente rappresenta per GASSLESS un importante canale di riferimento. Gestito dall' [European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency](#) – CINEA, LIFE ha come NCP in Italia il MASE - [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](#). Obiettivo generale di LIFE è di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici. Inoltre, LIFE ha l'obiettivo di contribuire alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita della biodiversità, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile. Sono disponibili diverse call ogni anno entro 12 sottoprogrammi: **Environment sector** (distinto in [Nature and Biodiversity](#) e [Circular Economy and Quality of Life](#)) e **Climate Action sector** (distinto in [Climate Change Mitigation and Adaptation](#) e [Clean Energy Transition](#)). Si rilevano di interesse, per GASSLESS, le call for proposal "SAP-Strategic Action Project", tipologia di azione entro cui ricadono le azioni /call CET-Clean Energy Transition".

1.4 Strumenti di finanziamento EU attivati dal 2020 - 2021

Recovery & Resilience Facility – RRF

Il [Recovery & Resilience Facility](#) (strumento temporaneo chiave di [NextGenerationEU](#)) è il programma UE lanciato nel 2020 per far fronte agli impatti generati dalla pandemia Covid-19 e che raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE e a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti (entro il 2026 il 70% dei fondi assegnati al Programma nazionale, dovrà essere speso – in Italia, attraverso il [Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza- PNRR](#)). Per quanto riguarda la pubblicazione di Bandi specifici entro il PNRR, l'Italia ha attivato il sito web [Italia Domani](#). I Bandi PNRR sono promossi sia dalle Amministrazioni titolari sia da Soggetti attuatori incaricati. Gli ambiti di

intervento riguardano opere infrastrutturali nella maggior parte dei casi o comunque di grande respiro, pur avendo una ricaduta locale. **Spesso i Bandi assumono la forma di gara d'appalto più che di sovvenzioni.** Si tratta di fondi a supporto diretto degli Stati Membri e che rispondono a 6 pillar di intervento: 1) Green Transition; 2) Digital Transformations; 3) Smart Sustainable & Inclusive Growth; 4) **Social & Territorial Cohesion**; 5) Health, economic, social and institutional resilience; 6) Policy for the next generation. Tra questi, **il pillar 4 ricomprende ad esempio anche interventi in tema di housing sociale, con attenzione agli obiettivi di parità di genere, al Pillar Social Rights e, per quanto riguarda gli interventi sugli edifici, da considerare collegato al pillar 1 "Green Transition".**

InvestEU

Il [Programma InvestEU](#) nato dal Fondo Europeo per gli investimenti strategici della programmazione 2014-2020 entro il Piano Juncker, ha l'obiettivo di facilitare la presa in carico di investimenti rischiosi e a lungo termine impiegando fondi pubblici e privati per sostenere la ripresa dell'Europa a seguito della Pandemia Covid-19. Aiuta a mobilitare gli investimenti privati per le principali priorità politiche UE, come la transizione verde e digitale, l'innovazione, gli investimenti e le competenze. **InvestEU riunisce e semplifica l'accesso a differenti strumenti finanziari dell'UE già esistenti nella precedente programmazione.** Tra i partner dell'iniziativa per l'Italia sono presenti la BEI-Banca Europea per gli Investimenti e CDP-Cassa Depositi e Prestiti. L'iniziativa **copre interventi in 4 aree di policy** (sustainable infrastructure, digitalisation, small and medium sized business, social investments and skills) agendo attraverso 3 strumenti (fondi diretti e indiretti, un advisory hub e il portale). InvestEU sostiene inoltre il piano [REPowerEU](#), risposta della Commissione allo sconvolgimento del mercato energetico globale causato dalla guerra della Russia contro l'Ucraina. Entro REPowerEU sono inoltre collocati parte dei fondi per il [Single Market Programme](#), **che sostiene iniziative volte a rafforzare la competitività del mercato unico europeo.**

Il **Single Market Programme**, con il coordinamento della [Federazione Housing Europe](#) sostiene l'**AHI - Affordable Housing Initiative** - azione flagship del NEB-New European Bauhaus, che **promuove Call per supportare housing providers di diversa natura e le PMI nella ristrutturazione di quartieri di edilizia sociale e a prezzi accessibili**, con elementi innovativi e approccio inclusivo a favore delle comunità locali. L'iniziativa ha portato a settembre 2023 alla selezione di 28 distretti di Housing sociale considerabili "lighthouse projects". Si segnala il canale per eventuali evoluzioni e programmazione di nuove call, anche se a breve-medio periodo non sono previste nuove iniziative.

Technical Support Instrument - TSI

Il [Technical Support Instrument – TSI](#), attivato nel 2021 e gestito direttamente dalla Commissione Europea, non richiede co-finanziamento e può risultare nell'ambito di GASSLESS un **ulteriore facility di riferimento, prevedendo la segnalazione di proposte di supporto da parte di Autorità nazionali, subnazionali, per migliorare la qualità dei servizi pubblici, in ottica inclusiva e sostenibile e con approccio integrato** (es. Strategie finanziarie, investimenti urbani, etc.).

1.5 Strumenti finanziari istituzionali europei

BEI (Banca Europea per gli Investimenti)

La [Banca Europea per gli Investimenti](#) funge da **supporto finanziario istituzionale** nell'ambito dell'attivazione delle politiche comunitarie e in particolare nel supporto finanziario a **imprese ed enti che investono attivamente in progetti di efficienza energetica ed energia rinnovabile a supporto del programma di sicurezza energetica e climatica europea nell'ambito del programma InvestEU.**

Uno degli strumenti attivi è il [Green Developer Financing Programme](#) che con uno stanziamento iniziale di 500 milioni di euro **supporta le piccole e medie imprese e le grandi imprese nei progetti di sviluppo e realizzazione, in ambito efficienza energetica ed energia rinnovabile.** Ciascun progetto finanziabile, sino a 50 milioni di euro, può essere attivato attraverso una procedura cosiddetta "fast track" per mezzo di un framework loan. La procedura consente efficacia e rapidità nella fase di valutazione da parte della BEI per venire incontro alle esigenze delle imprese nelle loro attività di investimento, così da avvicinarsi alle esigenze competitive del mercato. Consente inoltre di finanziare la parte di Equity dell'investimento, a tassi competitivi rispetto al mercato bancario, consentendo anche di avere un consenso e un commitment da parte delle banche tradizionali nel finanziare la restante parte di debito.

Sempre nel contesto europeo, la Commissione Europea ha istituito lo [European Energy Efficiency Fund \(EEEF\)](#) che con una dotazione target di oltre 400 milioni di euro **consente, a soggetti privati in PPP (ESCO, Utilities, ecc...), pubblici, inclusi comuni e pubbliche autorità, e istituzioni finanziarie, di sviluppare progetti in ambito efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporti urbani sostenibili.** Inoltre, per gli enti pubblici è previsto anche un supporto nella fase di valutazione tecnica dell'investimento. I meccanismi di finanziamento sono flessibili e possono adattarsi ai diversi contesti ed esigenze della controparte (Debito, Equity o Mezzanino). L'importo per singolo progetto è generalmente tra i 5 e i 25 milioni di euro (flessibile) e deve consentire di raggiungere un obiettivo di riduzione di almeno il -30% di CO2 rispetto alla *baseline*.

Nel contesto italiano, tra le forme istituzionali di finanziamento, anche [Cassa Depositi e Prestiti \(CDP\)](#) consente l'accesso a enti e imprese, a forme di finanziamenti connessi a programmi in ambito efficienza energetica ed energia rinnovabile. Molti di questi sono **in collaborazione con la BEI**, tra cui il [finanziamento Prestito Green](#) che con uno stanziamento complessivo di 200 milioni di euro viene dedicato a enti locali e a enti pubblici non territoriali negli ambiti efficienza energetica, trasporto pubblico locale, ciclo dei rifiuti ed economia verde e risorse idriche. L'ente può accedere direttamente dal portale CDP per la domanda di finanziamento, con il vantaggio di tassi applicati vantaggiosi rispetto a prodotti comparabili, con un tempo di rimborso a medio-lungo termine e con una flessibilità di importo per singolo progetto ampio (tra 40 mila euro e 25 milioni di euro).

2. Livello nazionale

2.1 PREPAC

Il [Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale \(PREPAC\)](#) si inserisce nell'ambito delle iniziative volte al conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari per la riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici, il D.Lgs 102/2014 e ss.mm allo scopo di **riqualificare annualmente almeno il 3% della superficie utile climatizzata del patrimonio edilizio della Pubblica Amministrazione, con validità temporale fino al 2030**. Gli interventi sono ammessi al finanziamento secondo una graduatoria annuale, fino al 100% della spesa a carico dell'Amministrazione proponente, nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

Le risorse a disposizione sono pari a **355 milioni di euro** ed ENEA e GSE sono state incaricate di fornire supporto tecnico alla Cabina di regia dell'efficienza energetica, anche (e soprattutto) attraverso l'analisi istruttoria delle proposte progettuali presentate nelle varie annualità.

Gli interventi ammissibili sono:

- a. Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b. Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c. Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- d. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- e. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- f. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- g. Installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- h. Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- i. Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- j. Riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- k. Installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- l. Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici, anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.
- m. interventi su immobili e impianti non ricompresi nei precedenti punti, purché comportino una riduzione dei consumi di energia.
- n. Impianti di produzione di energia elettrica o termica (limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, la ventilazione e il trasporto di persone, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile).

2.2 Conto Termico

Il [Conto Termico](#), Introdotto con il [Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016](#), si pone come obiettivo l'**incremento dell'efficienza energetica** e la **produzione di energia termica** da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati, che potranno accedere a fondi per **900 milioni** di euro annui, di cui **400** destinati alle Pubbliche Amministrazioni. Grazie a questa misura, gestita dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici GSE s.p.a., è possibile riqualificare gli edifici per migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo in tal modo i costi dei consumi e recuperando in tempi brevi parte della spesa sostenuta.

Gli interventi ammissibili sono:

- a. Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
- b. Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
- c. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione
- d. Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da E-SE a O, fissi o mobili, non trasportabili
- e. Interventi di trasformazione in “edifici a energia quasi zero”
- f. Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti
- g. Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore
- h. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche (con potenza termica utile nominale fino a 2000 kW)
- i. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa (con potenza termica nominale fino a 2000 kWt)
- j. Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling (con superficie solare lorda fino a 2500 m²)
- k. Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
- l. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore

L'ammontare dell'incentivo erogato al Soggetto Responsabile **non può eccedere in nessun caso il 65% delle spese sostenute**. Il limite massimo per l'**erogazione** degli incentivi in un'**unica rata** è di **5.000 euro**. Importi superiori saranno erogati in **rate annuali costanti di durata definita** in funzione della tipologia di intervento di cui sopra (Tabella A del Decreto o Tabella 2 delle [Regole Applicative GSE](#)).

2.3 Titoli di efficienza energetica - TEE

I [Titoli di Efficienza Energetica](#), noti anche come [Certificati Bianchi](#), sono stati introdotti in Italia dal DM 20 luglio 2004, e successivamente regolamentati e aggiornati dal DM 28 dicembre 2012 e dal DM 10 maggio 2018. Il sistema è gestito principalmente dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), con la supervisione dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). L'obiettivo dei TEE è **incentivare interventi che portino a un risparmio energetico misurabile nei settori residenziale, industriale e terziario**, tramite un sistema di **riconoscimento economico in funzione della quantità di energia risparmiata**. Ogni TEE rappresenta una tonnellata di petrolio equivalente (TEP) risparmiata e può essere commercializzato sul mercato, generando un valore per chi lo possiede. Questo sistema offre un doppio vantaggio: promuove l'efficienza energetica, e crea un mercato di scambio per i certificati stessi.

L'accesso ai TEE prevede che gli interventi proposti rispettino requisiti specifici di efficienza e innovazione. Alcuni esempi di interventi ammessi includono:

- l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento
- l'uso di tecnologie di illuminazione a LED
- efficientamento dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.

Il meccanismo finanziario dei TEE consente alle imprese certificate (Esco) di richiedere i titoli per gli interventi effettuati, mentre le società distributrici di energia e gas sono obbligate a raggiungere obiettivi annuali di risparmio energetico, pena l'acquisto di TEE sul mercato.

Il fondo annuale destinato ai TEE viene stabilito in funzione degli obiettivi di risparmio del [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima \(PNIEC\)](#), con revisioni periodiche per garantire un allineamento alle politiche energetiche europee.

È **possibile presentare una richiesta di accesso agli incentivi** prima della data di avvio della realizzazione di un progetto di efficienza energetica e **secondo due modalità**, in funzione delle caratteristiche del progetto che si intende realizzare:

- **progetti a consuntivo** (PC): prevedono una misura puntuale delle grandezze caratteristiche sia nella configurazione ex ante sia in quella post-intervento;
- **progetti standardizzati** (PS): prevedono - al verificarsi di specifiche condizioni di ripetitività e non convenienza economica - la possibilità di misurare le grandezze caratteristiche di un idoneo campione rappresentativo dei parametri di funzionamento del progetto.

Approfondimenti aggiornati sulla presentazione delle pratiche sono disponibili al [MANUALE D'USO CERTIFICATI BIANCHI](#) (luglio 2024).

Il **decreto attuativo di riferimento** ([DM 11 gennaio 2017](#)) prevede **almeno una sessione di annullamento a novembre di ogni anno** per consentire ai soggetti obbligati di soddisfare le quote di risparmio energetico dell'anno in corso. Negli anni recenti, si è discusso di aumentare la frequenza delle sessioni di annullamento, possibilmente introducendo nuove finestre ogni due mesi, per offrire maggiore flessibilità agli operatori energetici. Attualmente, la sessione di novembre rimane una data chiave per l'annullamento dei TEE.

Queste revisioni mirano a rendere il meccanismo più allineato alle esigenze di mercato, favorendo l'adeguamento alle tariffe aggiornate e la copertura dei costi sostenuti dai distributori. Tra i vantaggi, i TEE consentono di ridurre i consumi e i costi energetici per le aziende e promuovono un modello di sostenibilità nel lungo periodo. Lo strumento è anche considerato essenziale per il raggiungimento degli obiettivi italiani ed europei di riduzione delle emissioni di CO₂, contribuendo alla transizione verso un'economia più verde e sostenibile.

2.4 Fondo Nazionale di Efficienza Energetica (FNEE)

Il [Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica \(FNEE\)](#) è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 102/2014, in attuazione della Direttiva Europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con l'intento di **sostenere progetti di riqualificazione energetica su scala nazionale**. La gestione del fondo è affidata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a Invitalia, e si concretizza principalmente in **finanziamenti agevolati e garanzie per interventi realizzati da soggetti pubblici e privati**. Gli ambiti di intervento includono **l'isolamento termico** degli edifici, l'installazione **di impianti di riscaldamento** ad alta efficienza, l'utilizzo di **fonti energetiche rinnovabili**, e interventi mirati a migliorare l'efficienza dei processi industriali.

L'accesso al FNEE richiede il rispetto di criteri specifici di risparmio energetico e sostenibilità, con priorità agli interventi che possono garantire una riduzione delle emissioni di CO₂. Tra i beneficiari figurano aziende, enti locali, e altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'efficienza energetica. Il fondo è alimentato da risorse statali e prevede una dotazione annuale definita nei decreti attuativi, che stabiliscono anche le finestre temporali per la presentazione delle domande.

Le tipologie di finanziamento includono contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato, con importi che variano in funzione del progetto e delle necessità del richiedente. Le domande possono essere presentate online, seguendo le procedure indicate nei **bandi, che vengono pubblicati periodicamente sul sito del Ministero e di Invitalia**. Le opportunità offerte dal FNEE sono molteplici: consentono di migliorare la sostenibilità energetica degli edifici, ridurre i costi di gestione per enti e imprese, e favorire un'innovazione infrastrutturale più rispettosa dell'ambiente. In tal senso, il FNEE si inserisce in una strategia più ampia di decarbonizzazione del sistema economico e di valorizzazione delle risorse energetiche, promuovendo investimenti che risultano vantaggiosi sia per il singolo che per la collettività.

Gli importi del **Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica (FNEE)** possono variare in base alla tipologia e all'entità del progetto, in linea con i parametri stabiliti nei decreti attuativi annuali. Attualmente, le risorse sono allocate secondo due principali modalità:

1. **Finanziamenti agevolati:** fino al 70% delle spese ammissibili per i progetti di efficienza energetica realizzati da soggetti privati. L'importo minimo del finanziamento per singolo progetto è generalmente fissato intorno ai 250.000 €, con un limite massimo di 4 mln €. Il tasso di interesse è agevolato e solitamente inferiore a quello di mercato.

2. **Garanzie finanziarie:** queste sono offerte per facilitare l'accesso al credito dei soggetti che intendono realizzare interventi di riqualificazione energetica. Le garanzie possono coprire fino all'80% del finanziamento richiesto, con un limite massimo di 2,5 mln € per singolo progetto.

Per i progetti presentati da enti pubblici, i contributi a fondo perduto possono coprire fino al 100% delle spese ammissibili, a seconda delle priorità strategiche stabilite dal Ministero dell'Ambiente.

Il fondo sostiene la riduzione dei consumi energetici nei processi industriali, la realizzazione e miglioramento di infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento, l'efficientamento di servizi pubblici (come l'illuminazione pubblica), e la riqualificazione energetica di edifici. Le spese ammissibili includono consulenze tecniche (massimo 10%), impianti, attrezzature, interventi sull'involucro edilizio e opere infrastrutturali. Tuttavia, sono escluse le spese per macchinari usati, beni in leasing e consulenze interne. Le domande vanno presentate online tramite la piattaforma Invitalia, **senza scadenza annuale specifica**, in quanto il fondo è sempre accessibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Si rimanda anche al [Guida compilazione domanda FNEE](#), disponibile sul sito.

2.5 Finanziamenti Bancari

A livello nazionale e locale una delle forme più diffuse di finanziamento è certamente quello bancario che però presuppone **un'analisi approfondita da parte della banca con riferimento al merito creditizio del debitore e alle sue garanzie in tema di solvibilità**.

Nell'ambito del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) si applica spesso il cosiddetto **Project Financing o Finanza di Progetto**. Nelle operazioni di finanza di progetto il debito della SPV, ovvero del veicolo societario finanziato, è sempre full recourse allo SPV, nel senso che vi sono limitazioni alla responsabilità patrimoniale del debitore. Le garanzie sono fornite dalla bontà e fattibilità del progetto stesso con, solo in alcuni casi, qualche rivalsa limitata agli sponsor. In tali tipologie di finanziamento il rischio è tutto in capo alla SPV con benefici in termini di pricing (tasso di interesse) rispetto ad altre forme di finanziamento equiparabili, dall'altro lato però la strutturazione risulta essere maggiormente complessa e richiede uno sforzo importante da parte dell'impresa con tempi spesso lunghi, per tali ragioni ci si rivolge a tali forme di finanziamento per progetti di importi sostanziali (solitamente oltre i 5-10 milioni di euro).

In altri casi ci si rivolge al **mercato bancario per finanziamenti meno strutturati** (cosiddetti chirografari), nei quali la garanzia di solvibilità è valutata dalla banca attraverso rating strettamente correlati ai risultati rinvenuti dai bilanci dell'impresa e dalla storicità del merito creditizio. In quest'ambito risulta evidente la maggior rapidità di esecuzione dell'intervento di supporto finanziario, peraltro solitamente destinato a importi finanziati inferiori a 5 milioni di euro. Molto spesso a tali forme di finanziamento vengono associate forme di garanzia complementari, tra cui quelle statali (es. MedioCredito Centrale, Fondo di Garanzia) o similari (es. SACE) che consentono alla banca una maggior copertura in termini di garanzia del debito (fino all'80%) con un connesso vantaggio in termini di riduzione del costo (tasso di interesse).

3. Iniziative comunitarie e nazionali aperte e in anteprima

La tabella a seguire riporta, in ordine di scadenza (dalla più vicina alla più remota) **alcune delle opportunità di finanziamento ad oggi note entro il panorama presentato**, che si ritiene utile individuare a supporto del progetto GASSLESS.

Le opportunità più remote su cui non sono disponibili dettagli, come specificato nella colonna "Stato", non sono illustrate nel dettaglio nel presente documento. Per ciascuna opportunità è indicato il link per collegarsi ai documenti della call specifica o seguire gli aggiornamenti in sviluppo.

Opportunità a livello comunitario europeo			
Call for proposal	Categoria di fondi	Stato	Deadline
1 Technical Support Instrument	Strumenti attivati dal 2020-2021 (4)	Attesa call in primavera 2025 (<i>da monitorare</i>)	ott - 25
2 Interreg Central Europe - small scale projects	ETC - ERDF (2)	Call aperta il 15 ottobre 2024	10 dic - 24
3a Horizon Europe - Pillar II - Cluster V - Climate, Energy & Mobility (Built4People Partnership) - Robotics and other automated solutions for construction, renovation and maintenance in a sustainable built environment - HORIZON-CL5-2024-D4-02-02	Programma tematico (3)	Call aperta il 17 settembre 2024	4 feb -25
3b Horizon Europe - Pillar II - Cluster V - Climate, Energy & Mobility (Built4People Partnership) - BIM-based processes and digital twins for facilitating and optimising circular energy renovation - HORIZON-CL5-2024-D4-02-03	Programma tematico (3)	Call aperta il 17 settembre 2024	4 feb -25
3c Horizon Europe - Pillar II - Cluster V - Climate, Energy & Mobility (Built4People Partnership) - Design for adaptability, re-use, deconstruction of buildings, HORIZON-CL5-2024-D4-02-04	Programma tematico (3)	Call aperta il 17 settembre 2024	4 feb -25
4 Horizon Europe - EU Mission: Climate-Neutral and Smart Cities - Changing urban spaces and mindsets to accelerate the transition to climate neutrality	Programma tematico (3)	Call aperta il 17 settembre 2024	11 feb -25
5 Interreg Italia – Svizzera progetti ordinari	ETC -ERDF (2)	La Call aprirà il 15 gennaio 2025	15 apr - 25

Opportunità a livello nazionale			
Bandi	Categoria di fondi	Stato	Deadline
6	Bando Regione Piemonte - Efficiamento energetico e fonti rinnovabili negli edifici pubblici (Partenariati Pubblici-Privati)	ERDF – gestione decentrata (1)	Bando aperto dal 22 febbraio 2024 (a sportello) 22 nov-2024
Altre Opportunità nazionali		Categoria di fondi	Termini utili
7	PREPAC - Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica	Fondi IT ministeriali IT	15 luglio (cadenza annuale)
8	Conto Termico	Fondi IT Ministeriali	continuativo
9	Certificati Bianchi	Fondi IT Ministeriali	continuativo
10	Fondo Nazionale Efficienza Energetica	Fondi IT Ministeriali	continuativo
Altri Strumenti di supporto finanziario		Categoria di fondi	Termini utili
11	GREEN DEVELOPER FINANCING PROGRAMME	BEI	continuativo
12	FINANZIAMENTO PRESTITO GREEN	CDP	continuativo
13	The European Energy Efficiency Fund	CE	continuativo

3.1 Schede di dettaglio delle singole iniziative

1. TSI - TECHNICAL SUPPORT INSTRUMENT – call disponibili ogni anno	
Obiettivo	Il TSI può supportare le amministrazioni EU a scala nazionale e sub-nazionale per migliorare la qualità dei propri servizi pubblici (ovvero rendendoli più sostenibili e inclusivi, con un approccio integrato). La Call lanciata nel 2024, denominata “Call 2025” è segnalata a questo link.
Deadline	31 ottobre di ogni anno
Eleggibilità	Autorità nazionali, regionali e locali. È possibile inviare anche una domanda di supporto congiunta tra più di 1 Paese EU.
Budget	€864 milioni a disposizione nel periodo 2021-2027 (costo del servizio coperto al 100% dalla CE)
Note	Il servizio TSI è demand-driven e ha una deadline prevista per la presa in carico dei progetti una volta l'anno. Gli Stati membri possono richiedere sostegno per: <ul style="list-style-type: none"> - attuare riforme volte a rafforzare la resilienza nel contesto della governance economica dell'UE, come quelle derivanti dalle raccomandazioni specifiche per i Paesi membri - preparare, modificare, attuare e rivedere i piani nazionali per la ripresa e la resilienza nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza

	<p>- attuare programmi e riforme intraprese di propria iniziativa</p> <p>Il sostegno viene fornito da un'ampia gamma di fornitori, tra cui organizzazioni internazionali, enti pubblici, il settore privato o il personale della Commissione</p>
--	---

2. Interreg Central Europe - small scale projects (Call aperta dal 15 ottobre 2024)	
Obiettivo	Il bando mira a supportare progetti di cooperazione transnazionale su piccola scala, che possano affrontare specifiche sfide locali e regionali in Europa Centrale. L'obiettivo è promuovere l'innovazione, la transizione energetica, la gestione delle risorse naturali, la mobilità sostenibile e migliorare la governance.
Deadline	10 dicembre 2024
Eleggibilità	Possono partecipare enti pubblici, organizzazioni non-profit, istituti di ricerca e PMI con sede nei Paesi ammissibili (Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Slovacchia, e Slovenia). È necessario costituire un partenariato transnazionale composto da almeno 3 partner di 3 diversi Paesi ammissibili.
Budget	<ul style="list-style-type: none"> • Il budget massimo per progetto è di 500.000 euro. • Il tasso di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) può coprire fino all'80% dei costi eleggibili.

3. HORIZON EUROPE - PILLAR 2 - 2024 (call aperte dal 17 settembre 2024)	
Partnership Build4People	
Obiettivo	<p>le call di seguito segnalate, nell'ambito del Pillar 2 di Horizon Europe, consentono di finanziare interventi sul sistema edificio-impianti, l'ottimizzazione della gestione degli investimenti, nonché la valorizzazione dell'uso e dei comportamenti consapevoli, promuovendo così il risparmio energetico e favorendo un'economia inclusiva, innovativa e sostenibile.</p> <p>Le 3 call attualmente aperte rientrano nel Cluster 5 WP «Climate Energy & Mobility e sono promosse dalla partnership EU «Built4People».</p>
Deadline	21 gennaio 2025
Eleggibilità	Enti pubblici e privati, istituzioni di ricerca, PMI, organizzazioni non profit e consorzi che includano almeno tre entità legali da tre diversi Stati membri o associati a Horizon Europe.
Budget	<p>Budget: dettaglio per singole call – 70% co-finanziamento dei costi eleggibili (100% per soggetti no-profit)</p> <p>a. Digital solutions to foster participative design, planning, buildings management, neighbourhoods, urban districts - HORIZON-CL5-2024-D4-02-05: Budget: 10 mln € - 5 mln €/progetto</p>

- Maggiore coinvolgimento dei gruppi rappresentativi (utenti finali, cittadini) del contesto urbano su cui il progetto impatta
- Maggiore accettabilità/adozione di soluzioni sostenibili di ristrutturazione profonda nell'ambiente edificato.
- Riduzione della povertà energetica e della mobilità.
- Incremento dello sviluppo di piani per favorire ambienti climaticamente neutri e sostenibili, estetici e inclusivi con maggiore adattamento climatico e resilienza (es. nature based solutions).
- Miglioramento dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della resilienza nell'ambiente costruito.

b. Robotics and other automated solutions for construction, renovation and maintenance in a sustainable built environment - HORIZON-CL5-2024-D4-02-02:

Budget: **8 mln € - 4 mln €/progetto**

- Riduzione dei tempi di costruzione e ristrutturazione (almeno del 40%), errori nei lavori di costruzione e ristrutturazione, riduzione dei rifiuti generati e dei costi.
- Miglioramento dell'efficienza delle risorse e riduzione delle emissioni di gas serra derivanti e miglioramento dell'efficienza energetica delle opere in cantiere.
- Riduzione dell'impatto ambientale dei lavori di costruzione, compreso inquinamento, particolato] e rumore, nelle immediate vicinanze.
- Riduzione dei rifiuti generati dai lavori in cantiere.

c. BIM-based processes and digital twins for facilitating and optimising circular energy renovation - HORIZON-CL5-2024-D4-02-03:

Budget: **8 mln € - 4 mln €/progetto**

- Riduzione dei tempi e dei costi di costruzione e ristrutturazione degli edifici
- Aumento del riutilizzo e del riciclaggio dei materiali degli edifici
- miglioramento delle prestazioni degli edifici, con accessibilità ai relativi dati durante tutto il ciclo di vita
- Migliore interoperabilità con le soluzioni esistenti di Building Information Modeling (BIM) e Digital Twin.

d. Design for adaptability, re-use and deconstruction of buildings, in line with circular economy principles - HORIZON-CL5-2024-D4-02-04:

Budget: **8 mln € - 4 mln €/progetto**

- Miglioramento dell'adattabilità degli edifici e delle unità immobiliari a nuovi usi.
- Maggiore riutilizzo e riciclaggio di elementi e prodotti edili.
- Prolungamento della vita utile degli edifici.
- Maggiore consapevolezza sulle migliori pratiche di progettazione finalizzata all'adattabilità, al riutilizzo e alla decostruzione.

4. HORIZON EUROPE – Missions	
Climate-Neutral and Smart Cities Mission	
Obiettivo	Promuovere la trasformazione sostenibile degli spazi urbani e incentivare un cambio di mentalità tra cittadini e stakeholder locali, accelerando così la transizione delle città verso la neutralità climatica.
Deadline	11 febbraio 2025
Eleggibilità	Enti pubblici e privati, istituzioni di ricerca, PMI, organizzazioni non profit e consorzi che includano almeno tre entità legali da tre diversi Stati membri o associati a Horizon Europe.
Budget	<p>Budget tot: 98 mln €. Di potenziale interesse per GASSLESS il topic 1 - possibilità di cofinanziamento fino al 100% per alcune tipologie di progetto – Changing urban spaces and mindsets to accelerate the transition to climate neutrality</p> <p>HORIZON-MISS-2024-CIT-01-01 HORIZON-IA – 45mln € tot</p> <p>Rethinking urban spaces towards climate neutrality</p> <p>Sostenere la trasformazione degli spazi urbani per ridurre le emissioni di carbonio, migliorare la qualità della vita e promuovere pratiche sostenibili attraverso soluzioni innovative per la pianificazione e gestione delle città.</p>

5. Interreg Italia-Svizzera - progetti ordinari (la call aprirà il 15 gennaio 2025)	
Obiettivo	La call mira a finanziare progetti transfrontalieri che promuovano la cooperazione tra Italia e Svizzera in vari ambiti come sviluppo economico, sostenibilità ambientale, innovazione e inclusione sociale. L'obiettivo è migliorare la competitività, la coesione territoriale e la qualità della vita delle aree di confine attraverso iniziative congiunte.
Deadline	15 aprile 2025
Eleggibilità	Saranno eleggibili partenariati composti da almeno un soggetto italiano e uno svizzero. Tra i beneficiari potenziali si annoverano enti pubblici, istituti di ricerca, PMI e organizzazioni non profit. Il progetto deve dimostrare valore aggiunto transfrontaliero, con risultati tangibili per entrambe le aree partecipanti.
Budget	<p>Lo stanziamento finanziario totale della prima finestra, relativo a tutti gli obiettivi, è di € 54.539.633 per i beneficiari italiani e CHF 11.310.000 per i beneficiari svizzeri. La quota di cofinanziamento varia in base alla tipologia di beneficiario e al paese.</p> <p>Se hai bisogno di ulteriori dettagli sul programma o sulle modalità di partecipazione, ti consiglio di monitorare il sito ufficiale del programma Interreg Italia-Svizzera per gli aggiornamenti.</p>

6. Bando Regione Piemonte - Efficiamento energetico e fonti rinnovabili negli edifici pubblici - Partenariati Pubblici-Privati (Bando aperto il 22 febbraio 2024)

<p>Obiettivo</p>	<p>il Bando promuove investimenti per la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli edifici di proprietà o in uso pubblico attraverso la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili. Attraverso le risorse messe a disposizione dai fondi ERDF sarà possibile intervenire su edifici situati nel territorio della Regione Piemonte, per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive. Il bando finanzia esclusivamente operazioni da realizzarsi mediante la stipula di contratti di partenariato pubblico e privato (PPP) conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici. Si distinguono in particolare le due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione II.2i.1 - Efficiamento energetico negli edifici pubblici – offre ai beneficiari la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico gli edifici di questi ultimi abbattendo i consumi di energia primaria e le emissioni climalteranti e inquinanti - Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici – consente agli Enti pubblici la possibilità di ridurre le emissioni climalteranti e inquinanti attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. L'azione deve essere abbinata ad interventi di efficientamento energetico: i beneficiari potranno pertanto presentare domanda solo nei seguenti dopo aver presentato domanda sull'Azione II.2i.1 - Efficiamento energetico negli edifici pubblici, oppure se hanno ottenuto un contributo per un'operazione di efficientamento nella passata programmazione del POR FESR 2014-2020 Asse IV Azione IV.4b.1.2., non oggetto di rinuncia o di revoca totale.
<p>Deadline</p>	<p>22 novembre 2024</p>
<p>Eleggibilità</p>	<p>Eleggibilità soggetti proponenti: è possibile presentare domanda in forma singola o tramite Unione/raggruppamento da parte dei seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Città Metropolitana di Torino - Comuni e Province della Regione Piemonte - Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni - Raggruppamenti temporanei di Comuni (costituiti o costituendi) - Enti strumentali della Regione di cui agli allegati A e B della L.R 7/2001 - "Altre amministrazioni locali" interamente pubbliche regionali inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). <p>Eleggibilità degli immobili oggetto di intervento e tipologia di immobili esclusi: di proprietà pubblica o in diritto di godimento di durata min 10 anni adibito ad uso pubblico (attività sociali, culturali, sportive, etc.); in possesso della "Verifica sismica" per gli edifici strategici e rilevanti (NTC 2018); dotati di APE e sottoposti</p>

	a Diagnosi energetica. Sono esclusi gli edifici di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione (<i>a meno che non sia dimostrata la convenienza economica</i>). Inoltre, gli immobili oggetto di intervento non devono essere destinati all'esercizio di attività economiche e il beneficio economico ottenuto deve essere esclusivamente a vantaggio del proponente.
Budget	<p>Il contributo può riguardare fino al 70% dei costi ammissibili dell'investimento ma nel caso di Enti di gestione di aree protette l'agevolazione può coprire fino al 100% dell'investimento. Il contributo FESR è cumulabile con altre agevolazioni (Stato) nei limiti del 100% dei costi ammissibili (es. Conto termico). <u>Le disponibilità finanziarie, suddivise per azione, ammontano a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Azione II.2i.1 - Efficiamento energetico</u> <ul style="list-style-type: none"> o Dotazione finanziaria: € 31.000.000 (€11 Mln PPP) o Investimento minimo: € 210.000 o Contributo max in conto capitale: € 1.500.000 - <u>Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili</u> <ul style="list-style-type: none"> o Dotazione finanziaria: € 11.000.000 (€5 Mln PPP) o Investimento minimo: € 210.000 o Contributo max in conto capitale: € 500.000

7. PREPAC - Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale

Obiettivo	Nell'ambito delle iniziative volte al conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari per la riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici, il D.Lgs 102/2014 e ss.mm ha istituito il Programma di Riqualificazione degli Edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC) allo scopo di riqualificare annualmente almeno il 3% della superficie utile climatizzata della Pubblica Amministrazione Centrale, con validità temporale fino al 2030. ENEA e GSE sono state incaricate di fornire supporto tecnico alla Cabina di regia dell'efficienza energetica, anche (e soprattutto) attraverso l'analisi istruttoria delle proposte progettuali presentate nelle varie annualità.
Deadline	15 luglio (cadenza fissa annuale)
Eleggibilità	Edifici di proprietà e a uso della PA, inclusi gli immobili periferici, inseriti nel portale dell'Agenzia del Demanio. Sono ammessi interventi di efficienza energetica indicati nell'APE o nella Diagnosi preliminare. Gli interventi possono essere singoli, combinati e/o compresi in progetti di riqualificazione più estesi.
Budget	Il budget complessivo è di circa 75 milioni di euro per il periodo 2021-2030 . Le risorse sono destinate a interventi di riqualificazione energetica di edifici della pubblica amministrazione centrale, coprendo fino al 100% delle spese ammissibili per le proposte selezionate. I progetti finanziati tipicamente hanno una

	dimensione variabile, con un importo medio che può oscillare tra 1 e 5 milioni di euro per intervento, a seconda della portata e complessità delle attività di efficientamento energetico. La maggior parte dei progetti riguarda lavori come l'isolamento termico, la sostituzione dei serramenti, e l'ottimizzazione dei sistemi di illuminazione e climatizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici centrali, particolarmente quelli nelle classi energetiche più basse (E, F, G).
--	--

8. Conto termico per le pubbliche amministrazioni	
Obiettivo	il Conto Termico “Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”, introdotto con il Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016 finanzia quota parte delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica. La misura è gestita dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici GSE s.p.a.
Deadline	È sempre possibile presentare la domanda
Eleggibilità	<p>Eleggibilità dei soggetti beneficiari: amministrazioni pubbliche sul territorio nazionale italiano</p> <p>Eleggibilità degli immobili oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio; - la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature; - sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti; - sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza; - produzione di energia termica da fonti rinnovabili; - introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione. <p>Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.</p>
Budget	Per la trasformazione di edifici esistenti in edifici a energia quasi zero (nZeb), il contributo arriva al 65% anche per eventuali spese di demolizione e adeguamento sismico. Il meccanismo copre in ogni caso il 100% dei costi della Diagnosi Energetica effettuata per determinare gli interventi da eseguire ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici (anche statali), a patto che la somma dei contributi pubblici non superi il 100% del costo degli interventi.
Note	Per approfondimenti si rimanda all' Allegato al Decreto e alle Regole Applicative .

9. Certificati bianchi	
Obiettivo	Il meccanismo dei Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica, TEE) mira a incentivare interventi di efficienza energetica, promuovendo la riduzione dei consumi di energia in diversi settori: residenziale, industriale e dei servizi. Le aziende che realizzano interventi di risparmio energetico ricevono questi certificati, che possono poi essere venduti sul mercato a operatori obbligati (ad esempio, distributori di energia), contribuendo a coprire i costi dei miglioramenti energetici.
Deadline	Il meccanismo è continuativo, senza una scadenza specifica, ma segue cicli di obbligo annuale stabiliti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Le verifiche e la presentazione dei progetti devono essere effettuate entro specifiche finestre temporali previste ogni anno.
Eleggibilità	<p>Possono partecipare al meccanismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatori obbligati: distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali. • Operatori volontari: aziende che effettuano interventi di efficienza energetica e desiderano ottenere i certificati, inclusi ESCo (Energy Service Companies), grandi imprese e amministrazioni pubbliche. <p>Gli interventi eleggibili includono, ad esempio, l'installazione di impianti ad alta efficienza, la riqualificazione degli edifici, il miglioramento delle prestazioni degli impianti di illuminazione, e altre soluzioni che riducono i consumi energetici.</p>
Budget	
Note	Per approfondimenti si rimanda al sito di GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente .

10. Fondo Nazionale Efficienza Energetica	
Obiettivo	Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica è stato istituito per supportare progetti che mirano al miglioramento dell'efficienza energetica nel settore pubblico e privato. Gli interventi finanziabili includono la riqualificazione energetica di edifici, l'efficientamento di impianti industriali, la sostituzione di vecchi impianti con tecnologie più moderne e l'introduzione di soluzioni innovative per il risparmio energetico.
Deadline	Il meccanismo è continuativo, senza una scadenza specifica, ma segue cicli di obbligo annuale stabiliti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Le verifiche e la presentazione dei progetti devono essere effettuate entro specifiche finestre temporali previste ogni anno (tra maggio e settembre)
Eleggibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Pub. amministrazioni (Comuni, Province, Regioni, Enti pubblici statali, ecc.). • Imprese private, comprese piccole e medie imprese (PMI), che realizzano interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

Budget	<p>Il Fondo è alimentato principalmente da risorse statali e offre finanziamenti sotto forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributi a fondo perduto. • Finanziamenti agevolati, che coprono una parte significativa dei costi di progetto. <p>Il budget annuale dipende leggi di bilancio e dai programmi nazionali in corso, ma complessivamente si aggira su centinaia di mln di €.</p>
Note	Per approfondimenti: Guida compilazione domanda FNEE ,

11. GREEN DEVELOPER FINANCING PROGRAMME (BEI)

Obiettivo	Sviluppo di investimenti in energia rinnovabile ed efficienza energetica
Deadline	continuativo
Eleggibilità	<p>Soggetti privati che operano all'interno dell'Unione Europea.</p> <p>Gli investimenti devono essere rivolti alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile e progetti di efficientamento energetico con preventivo assesment da parte della BEI sull'impatto ambientale degli investimenti proposti.</p>
Budget	500 milioni di euro
Note	

12. FINANZIAMENTO PRESTITO GREEN (CDP)

Obiettivo	Sviluppo di investimenti in efficienza energetica, economica verde, trasporti e rifiuti
Deadline	continuativo
Eleggibilità	<p>Soggetti operanti nel territorio nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Enti pubblici non territoriali <p>Ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica degli edifici pubblici • Trasporto pubblico urbano ed extraurbano • Ciclo dei rifiuti urbani e materiali riciclabili • Economia verde e risorse idriche
Budget	200 milioni di euro
Note	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti a medio-lungo termine • Tasso vantaggioso rispetto ai prodotti comparabili offerti da CDP • Progetti finanziati tra i 40 mila euro e i 25 milioni di euro.

13. The European Energy Efficiency Fund	
Obiettivo	Sviluppo di investimenti in efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporti sostenibili
Deadline	continuativo
Eleggibilità	<p>Soggetti operanti nel territorio dell'Unione Europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Soggetti privati in PPP (ESCO, Utilities) • Istituzioni finanziarie <p>Ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica degli edifici pubblici • Trasporto pubblico urbano ed extraurbano • Energia rinnovabile
Budget	Target 400 milioni di euro
Note	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti a medio-lungo termine (debito, equity o mezzanino), incluso acquisto crediti (es. IVA) • Riduzione -30% CO2 vs baseline • Progetti finanziati (flessibile) tra i 5 e i 25 milioni di euro.